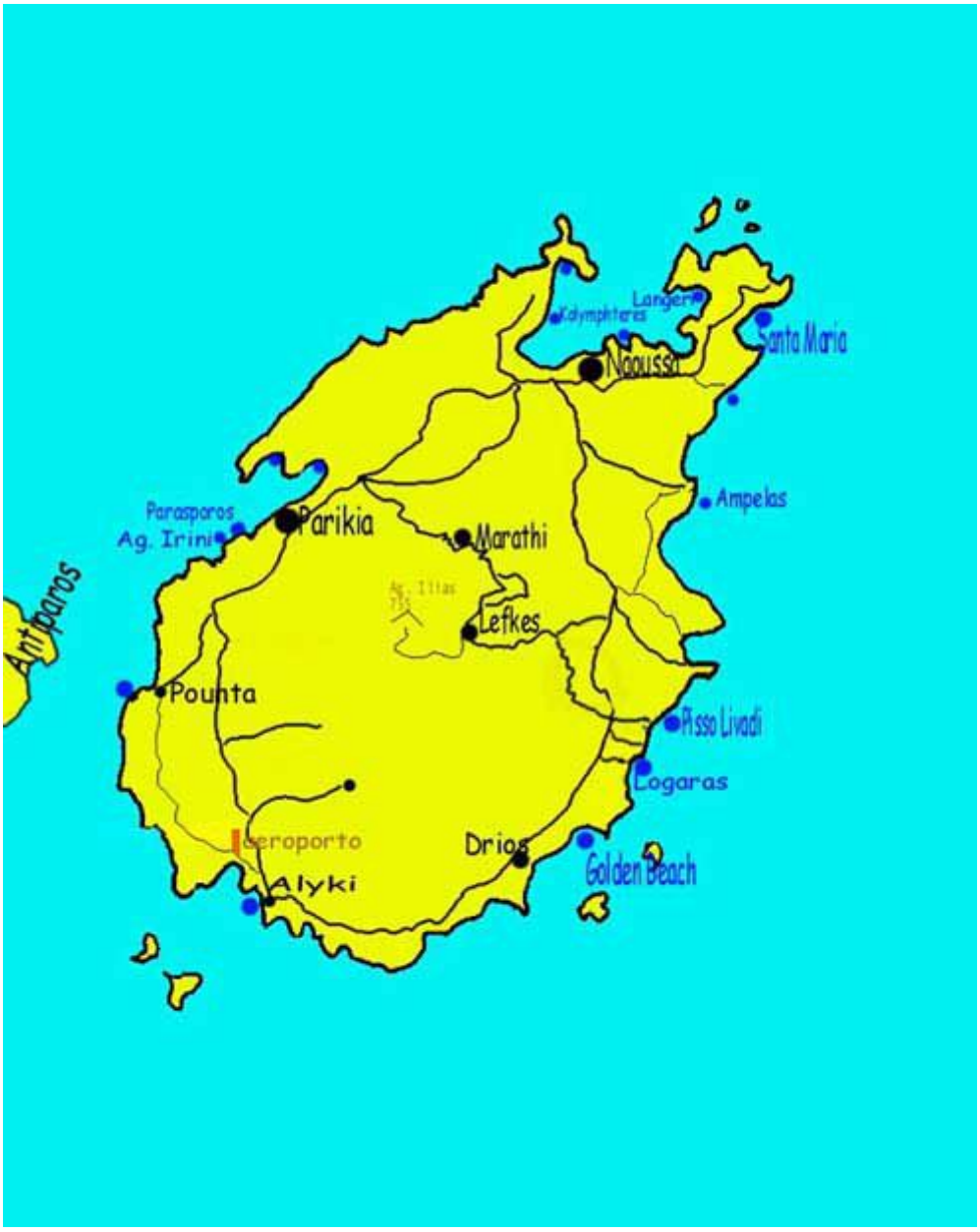
Paros



Paros ha una superficie di 186,5 Kmq con 120 Km di coste. Lunghezza massima 24 Km e larghezza 15.
Le coste sono alte e rocciose, ma interrotte da molte cale sabbiose specialmente nella parte est dell'isola. La cima più alta è l'Aghios Ilias (771 m)
Il suolo dell'isola è prevalentemente di granito e marmo, quest'ultimo costituì la risorsa principale dell'isola.
Offre grandi tratti pianeggianti adatti all'agricoltura che è un'altra delle ricchezze dell'isola. Le coltivazioni sono sviluppate in modo particolare nella parte est dell'isola, ricca d'acqua: ortaggi, patate, olive, uva, ecc.

Dov'è ?

Paros è situata al centro delle Cicladi fra Sifnos e Naxos, dalla quale è separata da un tratto di mare di soli 4 km.

Dal Pireo dista 90 miglia marine, circa 5-6 ore di navigazione, con più corse giornaliere.
L'isola di Paros è strategica e permette di raggiungere gran parte delle isole greche. Da **Pisso Livadi** quasi tutti i giorni nel primo pomeriggio parte lo Skopelitis per le **piccole Cicladi**. Dal porto di Parikià più collegamenti giornalieri con **Naxos, Syros e Tinos**, **Santorin**i e, più volte alla settimana, per **Serifos e Sifnos**. Collegamenti anche con le isole del Dodecanneso **(Ikaria e Samos)**. Orari: www.gtp.gr

Nella foto di Gaio: la figlia Silvia nella piazza principale di Parikià.

L'aeroporto di Paros è collegato a quello d'Atene con numerosi voli giornalieri.

Claudio Paolini - settembre 2010:"*L'arrivo a Parikià è davvero una esperienza "pesa". Con decine di persone urlanti disposte a tutto pur di catturare un cliente. A Parikià dunque neanche dipinto, anche perchè si respira l'aria di una città caotica e poi la chora disposta tutta in pianura dà l'impressione di essere un po' soffocata. Ecco questa è la prima impressione di Paros: manca l'aria. La scelta obbligata per chi riparte con l'aereo da Paros sembra essere Alyki che sta appunto a 5 minuti dall'aeroporto, è un posto alquanto tranquillo con buoni ristoranti e belle spiagge tutto intorno. L'alternativa è Piso Livadi o Logaras che dir si voglia, oppure Naussa se si ha voglia di un po' di "vita" in più. Ma questa è solo la nostra personale opinione".*

Piacerà a.. , non piacerà a...

Piacerà senz'altro ai campeggiatori. E' l'isola delle Cicladi che ne ha il maggior numero di campeggi.
Paros era, dopo Mikonos e Santorini, l'isola più turistica delle Cicladi. Negli ultimi anni sembra essere stata sorpassata da Naxos. Il turismo di Paros è internazionale e greco, ma meno consumista. Non mancano località più tranquille, ma solo in bassa stagione.
Piacerà quindi a coloro che cercano un buon mare con spiagge sabbiose e ben attrezzate e la possibilità di scegliere fra intrattenimenti diversi.
La varietà di spiagge, in particolare nella costa est, permette anche in alta stagione di scoprire qualche località tranquilla, abbastanza lontana dal traffico, dall'inquinamento e dai rumori.
L'isola piacerà anche agli amanti del Surf e agli amici sub che hanno a disposizione diversi diving center (vedi oltre).

Ambiente

E' un'isola dotata di una buona rete stradale che s'ingrossa di traffico durante il periodo estivo. Negli anni il traffico è diminuito a causa della crisi anche in alta stagione. Nel 2013 c'è stato un sensibile aumento del prezzo dei traghetti interni, a causa della diminuzione drastica delle sovvenzioni alle compagnie marittime greche. Una famiglia di tre persone con l'auto, sola andata, dal Pireo a Paros deve sostenere un costo di circa 500 curo. Motivo per il quale nelle seconde case la frequenza è notevolmente diminuita. Nel mese di giugno era difficile trovarne qualcuna aperta.
Le spiagge più belle sono state in buona parte adattate al turismo e questo ha certamente contribuito, a nostro avviso, a farle scadere di valore.
Sempre grazie alla crisi la cementificazione dei tratti costieri si è quasi fermata. Rimangono numerosi però gli scheletri di edifici dove sono stati sospesi i lavori o dove addirittura si presentano situazioni di degrado edilizio.
Il processo di eutrofizzazione del mare continua portando all'aumento delle alghe. Il fenomeno si nota dopo le mareggiate quando si alzano barriere di alghe nere che in seguito devono venire rimosse.
Proprio nell'isola di Paros nel 2012 c'è stato un incontro, organizzato da Greenpeace, per discutere l'aggravamento della salute del mare. All'incontro hanno partecipato anche i pescatori. Ci hanno raccontato che questi ultimi incolpavano le rare foche monache e le ancora più rare tartarughe marine Careta Careta di aver spopolato il mare di pesci. Naturalmente a quel punto il dialogo è stato

definitivamente sospeso per inconciliabilità fra le posizioni degli ambientalisti con quelle dei pescatori.

Prima: nei pressi della Golden Beach.

Dopo: scheletri di cemento a Pounda. Lavori rimandati a tempo indeterminato.

Mulino a vento in vendita

Le alghe nere su una cala sabbiosa

Cultura

Il capoluogo dell'isola è **Parikià**, che fu anche l'antica capitale, ed é il luogo più ricco di storia. Tuttavia dell'antico splendore dell'isola rimangono ben poche tracce; Il principale monumento di Parikià è la chiesa della **Katapoliani** (traduzione: dalle cento porte. Si diceva che le porte fossero 99 e che la centesima fosse quella per conquistare Costantinopoli), costruita nel primo periodo bizantino sui resti di un tempio pagano. Quel che rimane della Fortezza Franca di Parikià, costruita nel XIII secolo dal duca di Naxos, nel mezzo dell'attuale Chora, non è molto, ma merita di essere visto per la straordinaria struttura cilindrica delle mura ricavata con resti di colonne del periodo ellenico. Probabilmente ai tempi del duca di Naxos i resti del periodo erano talmente abbondanti da permettere la costruzione delle mura di una città. Più avanti, poco prima di affacciarsi al mare, una

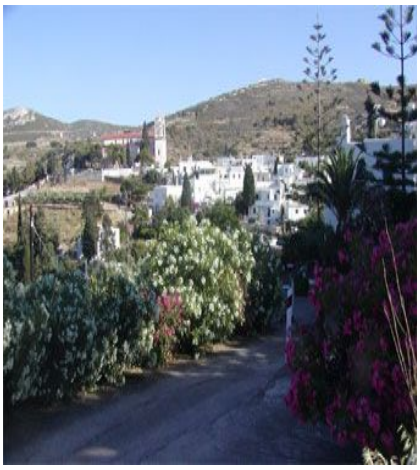
breve scalinata porta alla chiesa di **Ag. Kostantinos**, una delle più antiche dell'isola che merita una visita per la particolare struttura architettonica.
Il primo impatto con Parikià non è certo entusiasmante. L'agglomerato urbano si è sviluppato in modo disordinato intorno alla parte vecchia, che nonostante le caratteristiche turistiche accentuate, mantiene un certo fascino in alcune viuzze lastricate. Nella vecchia Chora è piacevole girare per le strette viuzze che partono dal porto e raggiungono la fortezza franca. Da notare le fontane e le case di marmo che spuntano quasi all'improvviso. Piacevole e da non perdere la sosta refrigerante nei bar dell'unica piazza completamente alberata al centro del villaggio.

Nella foto di Marcello e Tania: la cattedrale

Fortezza Franca

Nella foto il paese di Lefkes con in fondo la cattedrale con le due torri

L'altro paese importante dell'isola è **NAOUSA**, nella parte nord. Nel medioevo la località era famosa per essere il porto di Paros o dei pirati secondo i diversi periodi. Il pittoresco porticciolo di pescatori con tanto di barchette colorate e reti al sole (anche per soddisfare le esigenze turistiche) è rimasto tale, ma il contorno è cambiato. Indubbiamente il turismo rende agli abitanti di NAOUSA più della pesca. Rimane la scelta preferita per un soggiorno lungo, ma a nostro avviso, complessivamente ha perso una parte del fascino di un tempo. D'antico rimane solo la vecchia torre medioevale che sembra voler continuare a proteggere il piccolo porto dai pirati. E' cresciuto troppo. In un certo senso, diventato paesone, ha perso della qualità iniziale. Abbruttito nella parte nuova da un insieme di edifici turistici ammassati senza una seria valutazione architettonica degli insiemi. Troppo turistico, sembra aver perso l'anima.


Lefkes

Dentro il paese

Il caratteristico kafenion

LEFKES è famosa per la cattedrale di marmo, che domina il centro del villaggio, è stata costruita nel 1830. Vale la pena anche di visitare l'interno della cattedrale tutto di marmo, perfino il pulpito e il trono. Il paese che conta circa 3000 abitanti è piacevole da girare. Altri villaggi caratteristici sono MARMARI e DRYOS.
Girare per il villaggio è piacevole. Nel giugno 2013 abbiamo trovato un negozietto interessante di oggetti vari, fra i quali alcune coppette artigianali in ceramica prodotte a Rodi a prezzi molto ridotti. Quasi la metà di quanto richiedevano nella Chora di Parikià.
Buone anche le taverne, vedi apposito capitolo. Nel caratteristico kafenion alla fine della discesa una fermata per un caffè frappé è ristoratrice e piacevole.

Storia

La storia di Paros è una delle più interessanti di tutte le Cicladi. Nel bene e nel male i pari, fin dall'antichità, hanno favorito e subito un ruolo storico originale.
La mitologia indica nel cretese Alceo il primo abitante dell'isola. L'origine minoica dell'isola é chiaramente indicata nel primo nome con cui l'isola è stata conosciuta, Minoa. Nome con il quale i cretesi avevano voluto onorare il ruolo importante di quest'isola nei commerci del tempo. Già allora il marmo dell'isola era conosciuto e molto richiesto. Gli Ioni s'impadronirono dell'isola sterminando tutti i cretesi. Ioni e Arcadi formarono il primo nucleo dei pari e il nome scelto per l'isola fu Paros. Il commercio del marmo ebbe un forte sviluppo e Paros diventò una potenza marittima, capace di espandersi in località lontane. I Pari colonizzarono Thasos, l'isola di Qvar in Dalmazia, Parios nell'Ellosponto, dove ora c'è la città turca di Kemer e altre località.
Nel periodo ellenico i rapporti con la dirimpettaia Naxos furono conflittuali per molti anni. La diversità dell'isola si manifestò anche nei rapporti con i persiani, di cui i pari furono i più fedeli alleati. Con i persiani divisero vittorie e sconfitte. Milziade, vittorioso a Maratona, volle punire i pari, organizzando una spedizione navale sicuro di conquistare l'isola, ma il tentativo costò caro al condottiero greco. I pari resistettero e riuscirono a cacciare le navi greche. Milziade, ritornato in patria, dovette fare i conti con i suoi avversari che approfittarono della sconfitta subita per togliergli ogni potere. Solo dopo la battaglia di Salamina Paros si arrese a Temistocle. Nel 145 a.c l'isola diventò colonia romana. Il tempio d'Apollo a Delos fu costruito con il marmo dell'isola. Poi segui il periodo buio delle invasioni barbare. I Goti distrussero l'isola, che rimase per un certo periodo disabitata.
Nel periodo bizantino fu eretta l'Ekatontapyliani, ricostruita circa 500 anni dopo dai veneziani di Marco Sanudo. I Sommaripa riuscirono a cacciare i pirati da Naousa e a commercializzare nuovamente il marmo dell'isola. Nel 1537, il pirata Barbarossa, considerato tuttora dai turchi eroe nazionale, assaltò l'isola con particolare crudeltà. Fu una strage d'incredibili dimensioni. Nel 1777 l'isola diventò base navale dei russi in guerra con i turchi. La numerosa guarnigione si stabilì a Naousa. Nel 1821 Paros fu unita alla Grecia.

Archeologia

Il Museo archelogico di Poirikia, situato in prossimità della katapoliani merita di essere visitato.

Al suo interno si possono ammirare una collezione di vasi funerari in marmo, alcuni ritrovamenti neolitici e dell'età del bronzo, statue di marmo pario. L'opera più importante del museo è la Cronaca Paria, un pezzo di marmo che reca l'incisione degli avvenimenti principali accaduti ad Atene dal 1582 al 264 a.c. Il pezzo più grande della cronaca paria è ospitato nel museo di Oxford. Da ammirare anche un capitello ionico ben conservato con iscrizioni funerarie e la Niki di Paros (la vittoria) del V secolo a.c.
La **KATOPOLIANI** è uno dei monumenti paleocristiani più importanti della Grecia. Edificata intorno al VI secolo è stata ricostruita più volte, mantiene comunque la struttura iniziale e la sua

magnificenza. Al suo interno si possono ammirare numerose icone.
Del tempio di Athena ai margini della Chora verso il mare rimangono solo i resti, steli e tombe sono invece visibili nel cimitero ellenico, sul lungomare poco distante dalla stazione dei bus
All'interno della Katapoliani è ospitato un interessante **Museo Bizantino** con icone e opere intarsiate in legno. Contiene anche un ciborio ottagonale alto un metro in stile barocco e arredi ecclesiastici. Anche a Naoussa esiste un piccolo museo bizantino con icone e un sito archeologico, sulla collina che sovrasta Kolympitires. Vale la pena di salire e godere il panorama sul golfo.

Feste

Il 15 agosto gran festa con fuochi d'artificio a Parikià per festeggiare la Kapatapoliani. A Naoussa caratteristica festa il 23 agosto con messa in scena del rapimento delle fanciulle da parte dei pirati.

Servizi

Prefisso telefonico:**2284 0**
La stazione del Bus di Parikià è all'uscita del molo di sbarco. Paros fornisce un buon servizio con più collegamenti giornalieri verso le più richieste località dell'isola: Parikià-Lefkes-Pisso livadi; Chrisi Atki, Dryos e Pounta (l'imbarco per Antiparos); aeroporto — Alyki. A Parikià c'è anche un moderno centro ospedaliero polifunzionale.
Ottimo servizio taxi da aeroporto per tutte le destinazioni. Da aeroporto a Naoussa 30 euro circa a Parikià 20.
Per il resto non manca nulla, dai taxi, alle auto, moto e anche mountain — bike in affitto. Per telefonare nessun problema in qualsiasi località.
Per affittare un auto ci si può rivolgere alle due agenzie all'uscita del Porto di Parikià. In bassa stagione (2013) offrivano Matiz e Panda a 20 euro al giorno.
Un indirizzo utile per i viaggiatori è la **Capitaneria di Porto** di Parikià che ci offre un buon servizio informazioni, tel. 2284 0 22333. Sempre abbastanza efficiente, ma non sempre aperto l'ufficio turistico del Comune, nel mulino a vento accanto al porto.
Servizio medico e ospedale efficiente.

Acquisti

L'ultima visita a Paros ci ha fatto ricredere su parecchi punti precedentemente mal giudicati. I negozi di Parikià non vendono solo chincaglierie per turisti, ma anche oggetti di pregio importati dall'oriente. Si sta affermando un artigianato artistico internazionale che produce alcuni articoli di qualità. Da visitare la galleria GATAKI, nella via principale della Chora, un piccolo negozio gestito da un artista francese. Esiste anche un sito internet che può dare un'idea delle nuove iniziative pariote: www.parosweb.com Interessanti i negozi che offrono prodotti tipici dell'isola, fra i quali si distingue il negozio E.A.S.P, situato nella grande piazza dietro il mulino a vento dell'Ufficio Turistico che offre formaggi, ottimi vini e altri prodotti tipici di Paros.

Commento di Marcello e Tania**:"** *La chora si è rivelata da subito carina e ricca d'artigianato e arte. Sapevamo di trovare una galleria d'arte dedicata, tra le altre cose, ad una artista da noi molto apprezzato l'anno precedente a Naxos: "Alda Maria Reis / George Kokovlis". Effettivamente la galleria d'arte l'abbiamo trovata, ma alla fine ci siamo innamorati di una tela di un artista francese che vive da 15 anni a Paros "F. Ceurraux".*

Dove si dorme

Nell'isola ci sono diversi camping:

CAMPING AGIA IRINI ad Agia Irini - Parikià, Tel. (2284 0) 91144, 91496. All'inizio di giugno 2013 era difficile raggiungere il Camping, La strada principale asfaltata non era praticabile e lo sterrato dopo l'incrocio per Pounta presentava buche e altre difficoltà. CAMPING Alykì ad Ageria Tel. (2284 0) 91303; CAMPING CAPTAIN KAFKIS a Marpissa, tel. (2284 0) 41392, 41479; CAMPING KOULA a Parikià Tel. (2284 0) 22081; CAMPING KRIOS a Parikià Tel. (2284 0) 21705, 23915; CAMPING NAOUSSA a Naoussa Tel. (2284 0) 51565, 51595; CAMPING PARASPOROS a Parasporos Tel. (2284 0) 21100, 22268. Il CAMPING SURFING BEACH a Santa Maria-Naoussa, Tel. (2284 0) 52490, per noi ci sembra sicuramente il migliore sia per la spiaggia del Santa Maria sia per la qualità del campeggio, ben ombrato e con buoni servizi.

Si può soggiornare comodamente in diverse località dell'isola. Alberghi e altri alloggi, oltre che a Parikià e Naoussa, sono presenti a Pisso Livadi, Pounta, Crissi Atki, Alyki, Ambelas, Marpissa, Dryos e Lefkes.
Per le prenotazioni ci si può rivolgere all'Ufficio Turistico, contrassegnato dalla I, situato nel famoso mulino a vento, o alle numerose agenzie che si trovano all'uscita del molo di Parikià.

La prima volta di Paros, ancora negli anni 90, scegliemmo Naussa e ci piacque molto il soggiorno anche se piuttosto breve. La seconda nel 2000 Parikià che ci permise di visitare l'isola e di verificare la permanenza nel capoluogo. Fu allora che decidemmo che la prossima volta avremmo scelto la costa est. Pensavamo di fermarci ad Alikì, ma Renata e Gianni, due nostri vecchi soci ci consigliarono Dryos. E mai scelta fu più azzeccata.

A **Parikià:** CAPTAIN MANOLIS (tel. 2284 0 21244, fax 25264) http://www.parolwelcome.com - mail: captainmanolis@gmail.com , è situato nel centro della Chora, in magnifica e comoda posizione. Recentemente il complesso è stato interamente ristrutturato e sicuramente la qualità delle camere è migliorata. Rimane, come le altre strutture all'interno della Chora, una soluzione poco adatta per chi soffre il caldo, almeno in luglio e agosto. Buono il rapporto qualità prezzo / posizione (40 euro in bassa stagione). Le stanze sono piuttosto ridotte, ma tutte con aria condizionata e si aprono su un bel giardino offrendo uno spazio privato all'aperto. Nota negativa di Pierluigi Gaianigo nel 2004, ma ancora il complesso non era stato ristrutturato.

A **Naousa** abbiamo raccomandato CHRISTINA (tel. +30 22840 51017 e 51755.) , situato in bella posizione nella parte ovest, domina un piccolo promontorio sulla spiaggia, bella vista. 5 ppartamentini ben forniti, puliti, prezzo conveniente. Giorgio Pedroli nell'agosto del 2005 ha confermato la struttura: " *Accoglienza gentile, camere piccole ma pulite. Un buon indirizzo per chi voglia rimanere in centro a dormire tranquillo*". Altro buon alloggio nei pressi di Christina è ADONIS appartamenti di Dolkas Dimitrios (tel. 2284 0 51462/51510).
Gianluigi Gaianigo nel 2004 caldeggiava l'HOTEL GLAROS ottima sistemazione (50 euro in luglio per una doppia vista mare) confermato nel settembre 2010 da Gianfranco Bonada::"*A Naussa consiglio GLAROS camere con TV,AC,FRIGO e fornelletto per scaldare l'acqua per la colazione(tel.22840 51186). Si trova in corrispondenza della fermata dell'autobus da Paros e di fronte alla stazione dei taxi dove c'è una BAKERY che è gestita dal figlio della proprietaria di GLAROS, quindi ci si può rivolgere a lui. Il posto è comodissimo ed è tranquillo perché è in un giardino subito dietro la BAKERY.A metà settembre il costo è stato di 35 euro a notte per la camera a due letti. La vista dal balcone non è entusiasmante".*
Confermiamo la segnalazione di Claudio Paoloni: "A Naoussa l'HOTEL KALIPSO è in ottima posizione sulla spiaggia di Aghii Anarghiri ed a pochi minuti dal centro, il prezzo è un po' alto (a partire da 60 € senza breakfast per più di tre notti), ma il trattamento è di lusso. www.kalipso.gr

Ad **Alykì** Claudio Paoloni nel settembre 2010 consigliava: " *non è stato facile trovare stanze a fine settembre, non per l'affollamento, quanto perchè c'era aria di smobilitazione e molti alberghi erano chiusi o fuori dal nostro budget. Una buona sistemazione, ma un po' cara, sul lungomare all'inizio del paese, sono gli* STUDIO EVITA*, vere e proprie suite a 50 €. Noi abbiamo dormito invece* DA MICHALIS *sulla lunga dritta che porta in "centro" venendo dall'aeroporto. Ampia stanza con piccolo bagno e grande terrazza con grande sfoggio di marmi a 30 €. Dispongono anche di appartamenti con due o tre camere da letto. http://www.aegeanstyle.com/paros/michalis-apartments/index-it.html tel. 22840 91405".*
L'anno prima Marina e Stefano Caselgrandi raccomandavano: " *VILLA ANNA MARIA ad Alyki, grazioso paesello della zona sud dell'isola. La proprietaria, Signora Irene, è gentilissima, la casa è molto bella e pulitissima. Si trova ad un centinaio di metri dalla prima spiaggia del paese, che non è la migliore della zona, ma in compenso è poco frequentata, parzialmente ombreggiata e vanta un'acqua con una trasparenza di prim'ordine. Villa Anna Maria dista circa 300 metri dal centro del paese. Noi abbiamo alloggiato in un appartamento per 4: Aria condizionata, 2 balconi, pulizia giornaliera. A ferragosto Euro 95,00 per notte. Villa Anna Maria - Alykì Paros 84400 Cyclades Greece - Tel. +30 22840 91927 Mob.:+30 6944147898 Athens Tel. +30 210 6232136 - E-mail: info@villa-annamaria.gr .*
Confermiamo l'opinione di Gregorio Pedroli per quanto riguarda le camere: *" Per sfuggire alla baraonda di Naoussa e Parikià ho alloggiato due giorni ad Alykì - HOTEL GALATIS, tel. +30 22840 91355, (camere belle nella parte nuova ma colazione alquanto scadente)*".

A **Dryos**
Su consiglio di Renata e Gianni abbiamo scelto per soggiornare la località di Dryos, nella quale abbiamo trascorso una vacanza lunga, forse la più lunga nello stesso posto della nostra storia nelle isole greche. Senza il minimo pentimento? Sì! In parte dipenderà dall'età che avanza, che riduce le energie, ma senz'altro il fascino del luogo e la bassa stagione hanno le loro buone responsabilità. Movimento e relax un miscuglio salutare nelle giuste proporzioni ci hanno ritemprato e fatto dimenticare per ben 18 giorni le quotidiane preoccupazioni del vivere in città.
La scelta dell'alloggio è stata immediata senza confronto alcuno. Meglio di così e a minor prezzo, anche se ci fosse stato, non ci avrebbe interessato. Gregorio il proprietario della struttura Nissiotiko, all'inizio, ci ha provato a sparare, ma il bluff era evidente. Così, dopo aver scelto lo studio, con una breve trattativa siamo scesi dai 70 euro ai 50, poi ridotti a 40 per una permanenza di almeno 10 giorni. Concluso il contratto il simpatico Gregorio (parla solo greco) era felice e contento. Eravamo i primi clienti della stagione. A metà maggio nella zona non si vedeva l'ombra di un turista. La struttura è divisa in due parti: l'albergo dove si possono affittare camere fronte mare, non molto spaziose, spartane, ma piacevoli. La colazione nel bel giardino curato è oltremodo piacevole. Noi l'abbiamo fatta una sola volta poiché l'anziano proprietario non era ancora organizzato per preparala a dovere. Oltre alle camere dell'albergo con splendida vista mare, dispone di alcuni appartamenti nel retro. Manca la vista mare dell'albergo, ma i grandi monolocali con bagno sono ben forniti, comodi e dispongono di grandi terrazze riparate. Lo raccomandiamo con piacere.
NISSIOTIKO STUDIOS & APPARTMENTS http://www.nissiotiko-paros.gr - info@nissiotiko-paros.gr Telefono e Fax (strumenti più graditi a Gregorio delle mail) 0030 22840 4150 (estate) e 0030 22840 21640 (inverno).
Accanto all'albergo di Nissiotiko ce n'è un altro, sempre fronte mare con giardino più ampio e ristorante. Ha aperto i battenti qualche giorno dopo la nostra partenza. Sempre sulla stradina che segue la costa in direzione nord, di fronte al secondo albergo, ci sono camere in affitto, proprio affacciate sul mare, a prova d'onda. Spartanissime, pulite ed economiche sono più adatte a soddisfare i romantici sogni delle giovani coppie, quindi lo consigliamo a coloro che lo potrebbero apprezzare. AVRA, il proprietario si chiama Spiros, molto gentile, sempre affaccendato a rendere più confortevoli le sue poche stanze. Non ha internet, niente mail, solo telefono 22840 41016, fax 41052 e in via straordinaria il cellulare +396945 179862.
Poco dopo il porticciolo di Dryos è stato costruito il BOUDARI HOTEL & SUITES. Sembra più un piccolo villaggio, con due piscine e una graziosa cala sabbiosa sottostante. A poco più di dieci

minuti a piedi si raggiunge, seguendo il sentiero lungo il mare, la Golden Beach. Chiede 60 euro in bassa stagione per le stanze ampie e ben arredate. Più cari gli studios. Ristorante - bar a disposizione per pranzò, cena e colazione. Disponibilità a ridurre (di poco) il prezzo. Tel.41785 e 42953. Prenotazione ad Atene 0039 210 8026983. http://www.boudari.gr mail: info@boudari.gr. Nelle vicinanze, sempre in zona Boudari due piccole strutture familiari fronte mare a prezzi contenuti (30 euro sempre in bassa stagione 45-50 in alta): BLUE AND SEA con quattro appartamenti, uno più grande X 4-5 persone. Tel.43335 fax 28747, Kinitò +306973317782, mail: blueandseaparos@yahoo.it sito: http://www.blueandsea.gr. Altra piccola struttura economica, sempre nelle vicinanze e fronte mare KELLY'S con orto e giardino e tanti fiori. Gentile la signora che ospita. Anche qui 3-4 appartamenti, con uno predisposto per almeno 4-5 persone. Tel.41826, cellulare 6945130340, mail kellysparos@gmail.com, http://kellysparos.blogspot.com.

Appartamenti Nisiotiko

Veduta dalla nostra stanza
terrazzo e giardino Nissotiko

Appartamenti Nissiotiko parte giardino

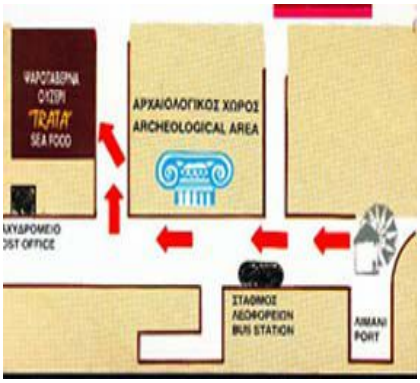
E veniamo alle soluzioni sulla **Chrissi Akti o Golden Beach** che chiamar si voglia, la spettacolosa spiaggia sabbiosa della costa est di Paros a un paio di chilometri da Dryos.
Da scartare a nostro avviso per lo sfavorevole rapporto qualità prezzo il GOLDEN BEACH HOTEL, vetusto, pretenzioso e con camere non certo entusiasmanti. Meglio l'Hotel vicino l' AMARYLLIS tel. 41410 o 41696, fax 41600. Il migliore per noi, senza badare al nome, è il più recente LOURIDIS - APPARTMENTS E STUDIOS a metà della spiaggia. Anche i prezzi in bassa stagione erano i più bassi (40-50 euro) in base al numero dei posti letto. Tel 41714 cell. 6944645440. http://www.fanatic-paros.com mail: info@fanatic-paros.com.
Il massimo, prezzi a parte, è il POSEIDON OF PAROS, destinato a chi se lo può permettere (ci sono però offerte interessanti, da seguire in rete). Domina dall'alto il golfo della Chrissi Akti. Informazioni dettagliate nel sito : http://www.poseidon-paros.gr.
La struttura consigliata da Cristina Scapin nel 2004: " Abbiamo alloggiato in un FANTASTICO appartamento "ELISABETH APPARTAMENTS-STUDIOS " *Golden Beach P.O. 84400 tel: 22840 41 166/186 fax: 22840 41 166 (Athens Th. Stamatiou 2 Ag. Dimitrios P.O. 173 41 tel/fax: 210 97 01 563)- c/a 50,00 euro al giorno. Qui abbiamo trovato molta meno gente, l'isola è accogliente e le spiagge (evitati i punti + animati) ci sono sembrate abbastanza pulite e tranquille*"
M merita di essere preso in considerazione. Lo si vede sulla strada per Naussa sulla sinistra, grazie

all'insegna posta sul tetto, un po' all'interno, dalla parte opposta al mare, quasi di fronte alla Golden Beach.

Strutture nella **New Golden Beach**
Dal Poseidon di Paros in pochi minuti si aggiunge la nuova Chrissi Akti. Ci sono 3-4 grandi strutture, abbastanza care, in mano alle agenzie di viaggio. Occupano in maniera invasiva il retro della spiaggia. Abbiamo visitato ACQUA MARINA RESORT, dotato, come le altre strutture di una grande e inutile piscina. Sinceramente non ci sentiamo di racomandarlo: pretenzioso e vissuto (come le altre strutture) non ci è piaciuto. In ogni modo chi volesse dare un'occhiata nel sito http://www.acquamarina.gr.
A **Logaras** (la spiaggia di **Piso Livadi**)
Confermiamo la segnalazione di Claudio Paoloni: "Gli STUDIO CAMEL sono davvero un ottimo indirizzo 42 € da scontare per un soggiorno prolungato. Tel. 22840 41900 www.paroscarmel.gr
A **Molos**
Non escludiamo di fermarci a Molos in una futura visita. La località è suggestiva e la spiaggia, poco frequentata, offre mare pulito e due belle spiagge diverse fra di loro. La grande e sabbiosa Molos, dove il mare è sempre tranquillo e la selvaggia e sassosa Kalogeros, divise dal promontorio di Kratsi contrastano come la tesi e l'antitesi. Dietro la spiaggia di Molos ci sono due piccoli complessi che a malapena si vedono. Il migliore è l'ANEMONES STUDIOS, il più a nord dei due. Prezzi in bassa stagione 35-40 euro. Gli studios sono ben forniti, spaziosi e graziosi. Tel. 43340-24730, fax 28423. Mail: anemones@otenet.gr, sito http://www.anemones.gr.
I paesi di Marpissa e Marmara distano circa un chilometro dalla spiaggia. A Marpissa c'è un ottimo panificio e un piccolo market sempre aperti.

Dove si mangia

La cucina di Parikià, come quella delle altre località troppo turistiche, ha perso in genuinità e tradizione e i prezzi sono più cari rispetto a quelli praticati nelle altre isole vicine (esclusa Mikonos che rimane la più cara in assoluto). La crisi però ha ridotto l'afflusso turistico, con ciò più che la qualità ne hanno guadagnato i prezzi, in proporzione inferiori al passato, assottigliando la differenze con le isole vicine.
A **Parikià** i ristoranti da consigliare sono tre. Per il pesce APOSTOLIS, sulla spiaggia di Parikià, verso la fine. Sempre buono nel rapporto qualità/prezzo e sicuramente da provare è TRATA, Si trova nei pressi del cimitero, viciino all'area archeologica, dietro il supermercato, come da piantina, abbastanza vicino al molo di sbarco. Confermato da P. Gaianigo: "*Confermo l'ottimo livello del Trata. Non occorre prenotare*".
Il terzo è la TAVERNA PAROS, nella Chora (cucina tipica greca). Prendere il vicolo lastricato dove c'è la vecchia scuola.



Piantina per raggiungere Trata

La taverna Trata

Taverna To Kima a Dryos zona porto

A **Naoussa**
MARIO'S (ex Papadaki) va sempre per la maggiore, ma è aumentata la concorrenza di qualità. Il titolo di miglior taverna dell'isola se lo contende non solo con CHRISTOS, ma anche con BARBAROSSA e il nuovo entrato YEMENI. Tutti con prezzi ben al di sopra della media. Quest'anno dei quattro, abbiamo preferito Yemeni che è anche il più economico, già segnalato un paio d'anni fa da G. Bonada: "*YEMENI (da Nikos) si trova dietro Mario, nel vicoletto dopo l'arco. E' un po' sciccoso e un po' sopra la media come prezzi, ma a noi è piaciuto. La cucina è curata e c'è una certa ricerca, già notata in altre taverne di rispolverare la cucina tradizionale di una volta*".
Parere di P. Gaianigo: " *Mario's. Lo si riconosce facilmente, nella piazzetta più interna, perché è l'unico con i tavoli coperti da tovaglie in cotone e da veri tovaglioli. Raffinato, serve buoni piatti di cucina internazionale a prezzi sopra lo standard. Ancora più caro e raffinato è il Christos, nella parte alta del paese, dentro un bel giardino. Il prezzo medio per una cena (nei ristoranti "normali") è di 15 euro a testa; un' insalata greca costa 5,5 euro; spaghetti con aragosta: da 90 a 100 euro al kg".*
Interessante un recente aggiornamento di Granfranco Bonada sugli altri ristoranti di Naussa: " *A Naussa consiglio TAVERNA MESOGELOS (tel 22840 51192) si trova dopo la farmacia a sinistra andando verso la chiesa: si mangia bene a prezzi accettabili. -YEMENI ristorante un po' chic all'interno dei vicoletti (tel 22840 51445). Il servizio è ben curato ed il cibo è ottimo ma i prezzi sono un po' più cari. MOSXONAS in una piazzetta secondaria del porticciolo dove ci sono i ristoranti più cari. VEGGERA di fronte alla farmacia, cibo ottimo a prezzi giusti :nel rapporto qualità/prezzo certo il migliore. PIZZARELLA a fianco del Veggera:come dice il nome è quasi solo per pizze o pastasciutte, le pizze sono discrete anche se più care che in Italia*".

Ad **Alyki**
si conferma il più volte menzionato TO BALCONI . Come dice Claudio Paoloni: "*...è davvero una buona scelta, piatti abbondanti e di ottima qualità. Buonissime le fritture di melanzane, zucchine ed anche il baccalà"* .
Segnaliamo anche il ristorante ALIKY, lo gestisce, Yannis, il fratello del proprietario del Balconi. Offre antipastino di taramosalata e tzaziki e dolcetto di yogurt e frutta candita. Fra i due non sappiamo qual è il meglio.
Non male anche ZOMBOS sulla spiaggia.
Da citare anche l'ottima panetteria sulla strada dell'aeroporto, confermiamo anche i dolcetti speciali.

A **Lefkes**
il migliore rimane il LEFKIANO nella parte iniziale del percorso. Prevalentemente carne, un po' caro, ma piatti accurati. e locale pulito. Non male FLORA nella parte alta del paese, cucina topia ellenica, panorama nella grande terrazza. Si accede dal tornante successivo all'ingresso principale al paese.
Se vi capita di percorrere il sentiero bizantino da Prodhromos a Lefkes (vedi escursioni), seguite il consiglio di Claudio Paoloni, potete fermarvi a mangiare da TZITZANIS a **Prodhromos** soprattutto per le verdure visto che le producono direttamente. Da provare le fave (che vi proporranno come green beans) con i carciofi e la interpretazione “particolare” della koriatikì . Da evitare le fritture.

A **Kalo Livadi**
consigliamo due locali sul porticciolo. HALLARIS, l'ultimo alla fine del molo, specialista nelle insalate, ma anche nei piatti tradizionali. I vegetariani non potranno fare a meno di frequentarlo. Ottimo anche il pesce. Per la cucina greca e per i prezzi consigliamo il vicino KANAVOS, buona cucina greca. Abbiamo mangiato bene in entrambi.

A **Dryos**
abbiamo provato le taverne aperte: TO KIMA all'inizio della strada lungomare che porta al porticciolo. Senz'altro da preferire per la qualità. Buona la zuppa di pesce che preparano quasi tutti i giorni. Servono il pesce solo se pescato fresco (zuppa compresa). Anche le magheriftà della cucina

tradizionale greca (yemistà, moussakà, dolmades) sono di buona qualità e da provare.
TAVERNA ANNA, sulla strada principale che s'imbocca per andare da Nissiotiko, proprio di fronte alla piazza con i due market, . Affitta anche camere che non abbiamo preso in considerazione, data la posizione. Anna, proprietaria e cuoca, s'impegna molto in cucina anche con piatti freddi d'asporto. La varietà non manca e nemmeno la fantasia. Ottimi per esempio i ceci con le melanzane, ma da lasciar perdere la pastasciutta stracotta fredda con il pesce. Da provare con moderazione..

Escursioni

Da **LEFKES** siamo saliti al **Monastero di S. Giovanni Kaparos** del 1646. la strada é stata asfaltata e ingrandita. Vale la pena salire al Monastero (sarebbe meglio chiamarlo chiesetta) solo per il panorama. Dal Monastero invece si può proseguire per raggiungere in circa un'ora la cima dell'Agios Elias a 755 metri d'altitudine (peccato che si raggiunga anche con l'auto). Dalla sommità, sfruttata dalle antenne, si gode un bel panorama.

VALLE DELLE FARFALLE. Anche Paros come Rodi ha la sua PETALOUDES. L'escursione è organizzata in bus da molte agenzie di Parikià. La località si trova nella zona dell'aeroporto, a circa 1 km dopo il bivio per Pounta. Ci sono farfalle di una sola specie. L'escursione é inferiore alle aspettative.

Visita alle cave di marmo (nella foto Annamaria alle cave..).La fermata del bus é proprio all'ingresso del sito nei pressi di Marathi. Il marmo di Paros é il più famoso della Grecia per il suo splendore. Con questo marmo é stata costruita l'Acropoli e gran parte delle sculture del periodo ellenico. La trasparenza del marmo di Paros é straordinaria. E' stato calcolato che la sua luce superi i 3 cm di profondità (il marmo di Carrara poco più di due). La miniera è stata in funzione quasi ininterrottamente fino al 1844. La produzione poi è stata ripresa da una ditta belga nella seconda metà del diciannovesimo secolo. Attualmente tutto e fermo.
Si prende lo sterrato che sale per la valle delle miniere e la visita comincia subito. Sulla destra si nota quello che fu il Dormitorio dei Minatori, vicino alla Casa del Direttore e il Taglio dei Marmi. Ci sono due miniere subito sulla sinistra della strada e altre due salendo per la strada che porta ad Ag. Minas (ci sono molti cartelli che indicano la chiesa. Più suggestive sono quelle di sinistra, nella seconda si nota il rilievo delle ninfe. Si può entrare nelle miniere anche se incutono un po' di timore. E' consigliato portare una pila, la maglia non serve, nessuno riesce a star dentro più di tanto.

Escursioni a piedi

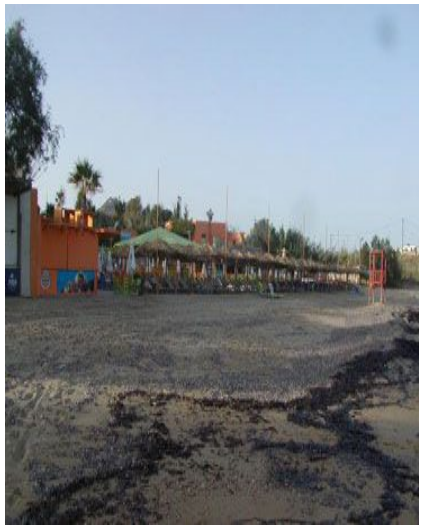
In circa mezz'ora dalle miniere di marmo si può salire al **Monastero di Ag. Minas**. Lo stravagante custode si metterà subito a vostra disposizione per mostrarvi l'interno e le sue meraviglie. Il portone di sicurezza costruito per resistere ai pirati, quel poco che rimane di attrezzi e arredamento monacale. Il vecchio custode é un gran chiacchierone cercherà di intrattenervi mischiando italiano, francese, inglese e tedesco per farsi capire. Affascinante il Cornelio interno che saliva alle celle dei monaci. Al termine della visita vi farà capire che un'offerta é gradita indicandovi l'apposito salvadanaio.
Dal Monastero di Ag. Minas é possibile raggiungere Lefkes con una bella passeggiata di circa un'ora, toccando il **Monastero di Giovanni Kaparos** e altre piccole chiese, oppure addirittura dirigersi verso l'**Agios Elias**.
Indubbiamente questa é la parte dell'isola che offre le maggiori possibilità di escursioni a piedi.

Passeggiate lungomare nella zona di Dryos - Pisso Livadi

Dal porticciolo di **Pyrgaki** si risale la costa verso nord toccando alcune calette all'ombra delle tamerici. Si raggiunge Ormos Dryos e si continua sopra la scogliera, attraversando campi e passando per una serie di strutture turistiche e seconde case fino a raggiungere la **Chryssi Akti**, circa un chilometro di sabbia e mare pulito. Sdraio e ombrelloni, almeno fino a quando siamo stati noi (fine maggio) non si affittavano. Veniva consentito l'uso gratuito con la preghiera sottintesa di almeno una consumazione al bar. Sul promontorio che chiude la baia, giace la struttura del Poseidon. Una strada taglia a nord la **Neo Chrissi Akti**. Doveva essere un gioiello, forse la più bella dell'isola, con la particolare forma e le grandi tamerici che regalano l'ombra. Purtroppo, in uno spazio retrostante di 300-400, metri sono sorti un numero incredibile di complessi con piscine, giochi, ecc. In alta stagione l'affollamento della spiaggia (si pratica anche il wind surf) deve essere insopportabile.
Dietro la spiaggia, verso il fondo, un sentierino ben tenuto prosegue in direzione nord per raggiungere la scogliera. Appena dietro un altro sentiero conduce al promontorio di **Puonda,** dove si assiste alla distruzione di una spiaggia per eccesso di attivismo umano, nell'illusione di un profitto irraggiungibile. Un misto di degrado e d'incompiuto. Il degrado riguarda l'idea del teatro, messo male e utilizzato con l'inutile piscina per feste e balli; l'occupazione della spiaggia da un numero esagerato di ombrelloni, uno appiccicato all'altro; e dall muro di alghe nere che si forma facilmente dopo una mareggiata. Togliendo il degrado umano, la spiaggia sarebbe splendida. Alla fine di maggio lo abbiamo potuto constatare. Preferiamo non pensare alla situazione nel mese di maggiore afflusso turistico. Al momento, dell'incompiuto villaggio in costruzione rimangono solo gli scheletri (vedi foto sopra). Non ci sono alloggi nella zona. La moltitudine di sdraio a pagamento non si riempiono mai, ma la speranza rimane sempre per i temerari che si sono sobbarcati i costi del noleggio delle strutture sulla spiaggia.
Superata la spiaggia, una strada asfaltata, per breve tratto conduce alla spiaggia di **Logharas**, da dove in pochi minuti si raggiunge **Pisso Livadi**.
Da Pirgaki a Pisso Livadi circa quattro ore.

Pounda il teatro

Pounda l'inutile piscina


Pounda: alghe nere e le file di ombrelloni appiccicati

A circa metà strada **fra Pisso Livadi e Naoussa** c'è un'altra bella passeggiata lungomare: dalla spiaggia di **Kantouna** fino a quella di **Tsoukalià**. Da Tsoukalià volendo proseguire in direzione sud, si può attraversare il promontorio di Antikefalos (mezz'ora circa,) seguendo il komatodromo (sterrato), per raggiungere la spiaggia di **Molos**. Sono poco più di tre chilometri per poco più di un ora. Poi c'è la fermata per il bagno e il ritorno.
Scendendo con l'auto da Naoussa, dopo circa tre chilometri, abbiamo incontrato sulla sinistra il

cartello per Glifades. Abbiamo parcheggiato all'inizio della spiaggia di **Glifades**. L'abbiamo percorsa tutta a piedi: sono meno di due chilometri. Rimane sempre a vista il promontorio a cono di Antikefalos e fronte mare l'isola di Naxos.. La spiaggia è mista prevalentemente sassosa con qualche breve tratto sabbioso. E' lunga e stretta. Intorno ci sono olivi. Per il bagno conviene raggiungere Tsoukalià. Al contrario di Glifades è larga e prevalentemente sabbiosa, specialmente l'ultima parte sotto il promontorio a cono. L'inizio della spiaggia offre l'ombra di un gruppo di tamerici, ma il fondale non è un granché.
Così siamo andati avanti. Abbiamo preso lo sterrato, tagliato il promontorio (circa tre/quarti d'ora con calma)e raggiunto la lunga (circa 1 km) spiaggia di **Molos**. Per noi è una delle più belle dell'isola: prevalentemente sabbiosa, tamerici, mare sempre calmo nel profondo golfo di Marmara. Il fondale è sabbioso, adatto per i bambini, degrada lentamente.Nessuna traccia di ombrelloni all'inizio di giugno. Da Molos in pochi minuti si taglia il promontorio di Kratzi, raggiungendo lla cala di **Kalogheros**, diversa alla prima: spiaggia rossa, ghiaino-sabbia, mare aperto, selvaggia, ventosa, ma con un certo fascino. Preferita dai giovani e da chi pratica la pesca subacquea.

Glyfades

Tsoukalià

Molos

kalogheros

Escursioni zona Naoussa

Questa è la mappa delle escursioni che si trova all'ingresso del parco

Le più interessanti riguardano il promontorio del faro che chiude il grande golfo di Naoussa. Per primo a segnalarle è stato Claudio Paoloni nel settembre 2010:
" *Prima di tutto quello che ritengo sia il vero top dell'isola, ossia la gita al faro che si snoda alle spalle del Monastero di Ag Ioannis e della spiaggia di Katholikò nel corno sx della baia di Naoussa.*
Sul dosso che segue la grande e scenografica rimessa barche partono i sentieri che percorrono la punta estrema del promontorio. Il principale di questi porta al faro con vari diverticoli, uno dei quali è chiamato "rockpark". C'è da dire che gli itinerari, che non presentano difficoltà, sono tracciati per un pubblico vasto e non necessariamente di amatori, per cui sono non solo segnalati, ma addirittura "instradati" con una teoria di sassi che contorna il sentiero per tutto l'itinerario. Quando poi il sentiero si avventura sulla scogliera (il rockpark per l'appunto) il cammino è suggerito da una linea ininterrotta di sassi bianchissimi. Il tutto è di una bellezza veramente folgorante e l'approdo a mare in un giorno di assenza di vento da nord consente un bagno davvero indimenticabile anche grazie alla presenza di fondali davvero belli. Un altro sentiero parte dalla spiaggia e seguendo il mare raggiunge spiaggette e offre panorami maestosi sulle coste che circondano la città"
Nel 2013 abbiamo ripetuto il giro due volte. E' facile, ben segnato, quasi meglio che nel nostro Sudtirolo, con puntini rossi con il numero e sassi bianchi. E'alla portata di tutti con un minimo di esperienza montanara. La prima volta siamo saliti fino al Faro. La seconda invece ci siamo interessati alle calette che s'incontrano lungo il percorso, prendendo il segnavia 3.
La prima escursione l'abbiamo allungata percorrendo il sentiero 4 fino all'inizio del sei. Da lì siamo saliti al faro scendendo alla partenza dal 5. Dal faro si notano quattro pale eoliche nel versante che nasconde la vista da Naoussa. In tutto 2 ore, con fermata al faro.

La seconda escursione è stata una passeggiata lungomare che ha seguito la costa del promontorio oltre la sua estremità , per poi risalire a nord e incontrare la cala più grande, di ghiaino minuto con fondale sabbioso, protetta, piacevole, ma senza ombre dove abbiamo fatto il bagno. In realtà le cale sono due contrapposte, una a nord e l'altra analoga, più piccola a sud-ovest. Il taglio dell'istmo taglia il tempo per il ritorno. Un traciato sulle roccce che affianca la cala grande porta alla punta di Almiros, dove si gode un bel panorama. Tempo circa 2 ore, bagno compreso.

Il Faro

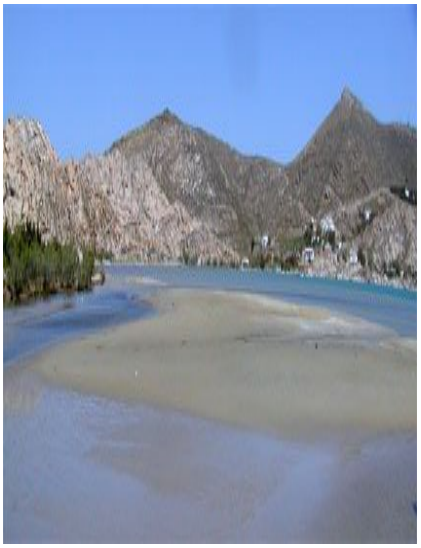
Il promontorio

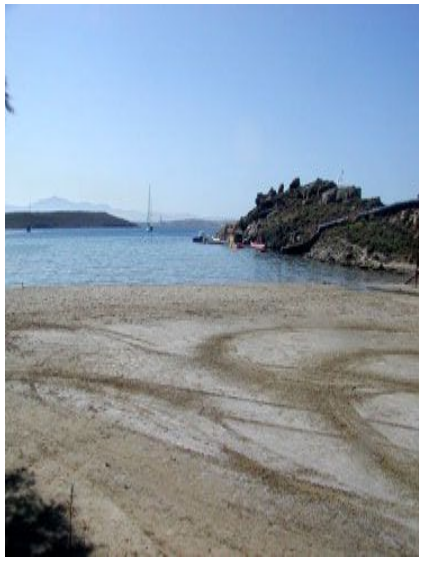
Da Prodhromos a Lefkes per il sentiero bizantino. (5,5 km a.r. 40 minuti la salita e 30 la discesa) di Caludio Paoloni
Superato il bivio per Prodhromos in direzione nord si incontra un distributore e subito dopo una strada a sx riconoscibile anche dal cartello che indica e pubblicizza un laboratorio di icone. La si segue per poche centinaia di metri e si incontra a dx il sentiero che qui è ben indicato. Il percorso non molto impegnativo e di dislivello modesto, si snoda fra le pieghe del declivio che porta a Lefkes ed è quasi interamente lastricato di marmi. In 40 minuti si raggiunge la cittadina che di certo non incanta, soprattutto chi come noi era reduce dalla visita degli interni di Naxos e Amorgos. La cattedrale stessa, peraltro chiusa per restauri e dunque non apprezzabile per gli interni, non mantiene le promesse e non si mostra affatto “ammantata di marmi”. La cosa più apprezzabile sono dunque il cimitero sul retro e la oblunga piazzetta.
Da Kamari a Kamari via monastero di Aghii Theodhori , Ag. Ghiorgios e Aneratza (8km 2h15) di Claudio PaoloniSi lascia la macchina a Kamari che più che un paese è eun agglomerato di case sparse e si prosegue in direzione del monastero degli Aghji Theodhori per una strada all'inizio asfaltata poi sterrata e poi in macadam nella parte finale molto penduta. (3 km). Si giunge in prossimità del monastero la cui visita prevede una leggera deviazione e poi si prosegue sullo sterrato che porta alla cima di Aghii Pantes la cima più alta dell'isola. Dopo 1,5 km si incontra la piccola chiesa di Ag. Georghios dove si abbandona la strada e ci si inoltra nell'evidente storico sentiero che scende seguendo la gola denominata Skafi. (Di fianco alla chiesetta, una piccola casa abitata, indovinate un po' …... da un torinese di Calabria!!). Il sentiero non è certo battuto e dunque alquanto “sporco”: sono senz'altro utili i pantaloni lunghi. Giunti in fondo al sentiero si incontra una casa rurale ed alcuni ripari per animali. Non lasciatevi ingannare da una strada sterrata che procede a dx; guardando sulla sx si noterà infatti un sentiero che è la naturale continuazione e che procede in leggera salita. Ci si trova adesso in un piacevole paesaggio rurale popolato di animali al pascolo e, appena scavallato, il paesaggio si apre verso il mare e si individua la fine dell'itinerario.

Spiagge

Zona Naoussa
Un bel pezzo di mare lo offre KOLYMPHTERES***/****.
Servizio caicchi da Naoussa. Caratteristico lo scenario roccioso, interrotto da un susseguirsi di calette sabbiose, bagnate da acqua cristallina. Mancano le ombre, ma in compenso ci sono taverne. In settembre abbiamo trovato poca gente. Purtroppo gli stradini di accesso alle calette erano pieni di spazzatura. E' stato costruito un parco acquatico con 13 scivoli, buco nero ed altri giochini cretini per far divertire i poveri bambini dei ricchi turisti. Dal punto di vista ambientale: un pugno in un occhio. Le calette sono quattro e tutte molto striminzite e piene di ombrelloni con minima distanza uno dall'altro (7 euro con due lettini). Forse è meglo la cala più grande, senza ombrelloni, con la casetta del pescatore dopo la scogliera.
Più oltre si raggiunge La SPIAGGIA DEL MONASTERO*** di S. Giovanni, in parte attrezzata, con una taverna. Abbiamo rivisto la spiaggia nel 2013. C'è più terra che sabbia. Abbiamo tolto una stella. Sopra la spiaggia c'è l'ingresso al rockpark con la grande mappa delle escursioni al promontorio del faro.
Giudizio di P. Gaianigo:"*Quelle intorno a Naoussa sono, a mio avviso, le più belle. Kolympithres: una spiaggia di sabbia con tamerici, non attrezzata e poi un'insieme di calette inserite tra scogli, queste ultime attrezzate. Belle paesaggisticamente, da frequentare la mattina fino alle ore 12, per poi scappare all'arrivo delle orde di turisti, sbarcati dalle barche (5 euro) provenienti da Naoussa. Ci si può spostare a Monastery, spiaggia con acqua molto bassa, adatta a famiglie con bambini. Non è più attrezzata e la taverna è chiusa (?). Si sta molto bene, soprattutto un po' defilati in piccole cale sabbiose. Disturba un po' il centro nautico con i suoi gommoni e divertimenti vari. Bella la vista della bianca Naoussa in lontananza, con il camino della centrale elettrica da cancellare dalle foto*".

Kolymphteres


La spiaggia di Limnes di fronte a Kolymphteres

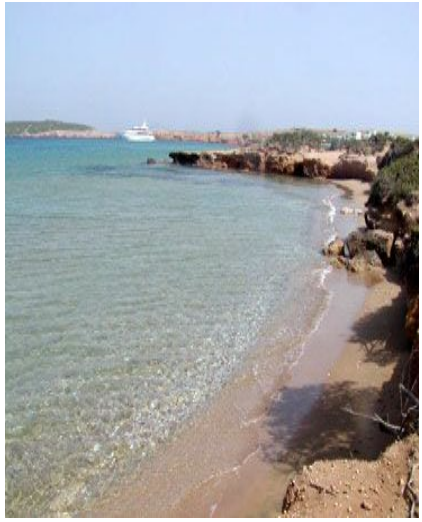

Spiaggia di San Giovanni

Sempre nella **zona di Naoussa**, opposta a Kolymphteres c'è la spiaggia di LANGERI****, una lingua e stretta lingua di sabbia con qualche cespuglio che offre ombra. Ha un certo fascino. E' scelta dai naturisti che in bassa stagione trovano qualche spazio riparato da sguardi indiscreti. Paesaggio affascinante, dominato dalla chiesa, sembra di essere al lago. Per arrivarci si prende il bus che va ad Alykì - S. Maria e si cammina una decina di minuti.

SANTA MARIA***/**** offre un paio di cale sabbiose, di cui una più grande, dove si pratica il beach volley. Poche sono le ombre naturali, compensate dal grande bar che offre lettini e ombrelloni a 5 euro per per due persone in bassa stagione. C'è anche un DIVING CLUB di tutto rispetto. Paros, con Mikonos, Kos e poche altre località greche, le immersioni con le bombole sono permesse. Proseguendo oltre il camping s'incontrano altre belle cale sabbiose. Si può continuare per altri 4 chilometri lungomare fino a raggiungere la spiaggia triangolare di AMBELAS***, anch'essa di sabbia. Accanto alla spiaggia c'è una taverna che non abbiamo provato, ma che a prima vista promette bene.

Langeri

Spiaggia di S.Maria


Calette di S. Maria

Spiagge della costa est

Dopo Ambelas s'interrompe il tratto lungomare per un breve tratto, riprendendo con le due cale di Kantouna per terminare a Tsoukalià. Le spiagge di Glyfades, Tsoukalià, Molos, Kalogheros sono state descritte nella sezione delle escursioni.
A scendere s'incontra Pisso Livadi con le sue due spiagge. Poco interessante, a parer nostro, quella a nord dietro il porticciolo .
La spiaggia di Pisso LIvadi è LOGHARAS***, un arco di sabbia misto a ghiaino con un buon numero di tamerici e parecchie strutture turistiche nel retro che non disturbano più di tanto. Una buona taverna e qualche bar all'inizio della spiaggia permettono una permanenza prolungata agli amanti del mare e spiaggia.

A sud della spiaggia di Loghoras comincia l'itinerario lungo mare che abbiamo descritto nelle escursioni con le spiagge migliori dell'isola che meriterebbero le cinque stelle se non fossero state rovinate dalla cupidigia umana.

Cominciamo da POUNDA***. Nonostante tutto, merita le tre stelle per il mare e la spiaggia, e il fondale anch'esso in gran parte sabbioso e dolcemente degradante. Sempre che le alghe nere siano giornalmente rimosse, come abbiamo visto fare alla fine del nostro soggiorno a Dryos. Se si affittano gli ombrelloni consigliamo di non dare troppa confidenza agli inservienti e di preferire le indicazioni del sito ai loro consigli di intrattenimento. In alta stagione è affollata di sera dai giovani: musica, ballo e sballo intorno alla piscina.
Aggiornamento di P. Gaianigo. In alta stagione le cose cambiano: " *Poco a sud di Logaras c'è Pounda beach, che Marco voleva vedere perché segnalatagli da un amico. Trattasi di una spiaggia relativamente piccola, totalmente riempita (zeppa) di lettini, con alle spalle una vera e propria discoteca con piscina. Ideale per giovani discotecari scatenati, in costume da bagno. Sono tutti lì. Vi si pratica anche il bunjee jumping (il salto con l'elastico). Io non ho più l'età; sono scappato*".

A seguire la NUOVA CHRISSI AKTI***/****, alla quale non ci sentiamo di assegnare la quarta stella piena per due motivi: il primo per le eccessive strutture turistiche nel retro che in alta stagione

rendono la spiaggia incapace di sopportare il peso dell'affollamento umano. In secondo luogo per le pratiche di diving e surf che richiedono ulteriori spazi, ai quali, si aggiungono le moto d'acqua, lo sci e altre offerte ambientalmente non tollerabili. In definitiva il nostro giudizio dipende in gran parte dal periodo di bassa stagione.

La CHRISI AKTI (GOLDEN BEACH)**** è la spiaggia di Dryos. E' lunga quasi un chilometro ed è servita di tutto punto: dalla scuola di windsurf e da tre complessi alberghiere con taverne, ombrelloni e lettini. Abbiamo trascorso una bellissime giornate di maggio e settembre in questo paradiso dei surfisti, spesso battuto dal vento. Percorrendo in lungo e in largo questo spiaggione ci siamo ricreduti. Le strutture non sono eccessive e la zona ci é apparsa meno sfruttata di altre. Alla fine abbiamo deciso di rivalutare la Crhissi Akti.
Sentiamo P. Gaianigo in alta stagione: "*Nella costa est Chrissi Akti : anche se attrezzata, la spiaggia merita 4 stelle. Si sta bene anche distesi sui lettini e sotto l'ombrellone (ogni tanto fa bene!). Solo la Domenica bisogna scappare o, meglio, spostarsi alle estremità: tutti gli abitanti del vicino paese Dryos arrivano in massa e si piazzano tutti nella parte centrale della grande spiaggia, dove ci sono 2 bar con musica assordante. La spiaggia è il paradiso dei surfisti; vi si pratica anche il Kyte surf: il surf con la vela, affascinante, velocissimo, divertentissimo e anche ... un po' pericoloso*".

Oltre la Golden Beach, proseguendo verso Dryos s'incontrano alcune calette sabbiose più tranquille, niente male, compresa quella sotto il Nissiotiko, la struttura consigliata per il soggiorno a Dryos.

Pounda (con la parte algosa)

Nuova Chrissi Akti

Chrissi Akti

A **Parikià** il bagno si può fare nelle spiagge del golfo*, ma l'acqua non è del tutto pulita a causa del traffico marino troppo intenso.
Nella **parte occidentale** dell'isola: PARASPOROS**/***, spiaggia sabbiosa a 2 chilometri a sud di Parikià, molto frequentata, è utilizzata dai naturisti. Meglio forse spingersi un chilometro più in giù fino ad AG. IRINI***. Due cale sabbiose fra le rocce, una con le palme, piuttosto limitata, ma particolare, e una con normali alberi. P.Gaianigo:"*E' una insenatura con due spiagge: una a sud con un filare di palme, taverna e campeggio alle spalle; la striscia di spiaggia è sottile. Ci è piaciuta di più quella a nord con tamerici e alle spalle una taverna. Alle ore 11 non c'era ancora nessuno in spiaggia!*".
*Più a sud s'incontra la lunga spiaggia dell'altra **POUNDA** di fronte ad Antiparos con la cui costa forma un lungo canale. Più che una spiaggia è una lunga e larga striscia più terra che sabbia. Dietro l'Holiday Sun Hotel e qualche altra struttura.*

Parasporos

Ag. Irini

Più a sud s'incontra la lunga spiaggia dell'altra **POUNDA** di fronte ad Antiparos con la cui costa forma un lungo canale. Più che una spiaggia è una lunga e larga striscia più terra che sabbia. Dietro l'Holiday Sun Hotel e qualche altra struttura.
Interessante l'aggiornamento di P. Gaianigo: "Nella costa sud: provenendo da Parikià, merita una visita Pounda (da non confondere con la spiaggia dei discotecari a est), da dove partono i traghetti per Antiparos. (N.B.: per andare ad Antiparos, se non hai l'automobile, conviene partire da Parikià con il battello locale. Partenze in corrispondenza dell'arrivo delle grosse navi, nel molo accanto). *L'interesse per questa località è dovuto alla presenza di un centro dove si insegna e pratica surf e kyte surf ad "alto livello". Non esiste spiaggia (solo terra battuta) e quindi non ci sono bagnanti o altri ingombri, che possono limitare l'attività degli appassionati della vela. C'è sempre un bel vento garantito e davanti c'è Antiparos: in buona sostanza non c'è il rischio di trovarsi al largo: da una parte e dall'altra c'è terra. Marco rimane affascinato. Costo di una settimana di lezione di kyte surf : 200 euro*". A Pounta c'é un altro DIVING CENTER, l'EURODIVERS CLUB, molto frequentato.

Parte sud

*Claudio Paoloni nel settembre 2010 si è fermato ad **Alykì** ed ha visitato le spiagge a est e ovest della località. Questo il suo sintetico commento:" Ad ovest di Alyki si raggiungono facilmente a piedi alcune spiaggette che si snodano lungo tutto il promontorio sud/ovest fino all'agglomerato di Voutakos. Ad est della stessa Alyki dopo la bella spiaggia di FARAGAS s'incontrano dapprima la piccola PETRI in una lunga insenatura e poi, dopo il capo Fanos, la lunga GLYFA con annessa taverna e la ombrosa TRYPITI. Tutte estremamente godibili".*
Le spiaggia di ALYKI' sabbiosa e ben ombrata da tamerici è grande e lunga, ma non entusiasma. Anche l'abitato è grazioso. Dispone di una lunga e piacevole passeggiata lungomare che può continuare lungo la spiaggia fino al parco giochi per l'infanzia. Bella anche la passeggiata lungomare che porta alle calette già segnalate di C. Paoloni. I fondali delle spiaggette miste ghiaino e sabbia non mostrano un bel fondale. Consigliamo di fare il bagno nella prima.

Sentiero lungomare da Alykì verso ovest

Le calette lungo il sentiero

La spiaggia migliore della zona è senz'altro la spiaggia di FARAGAS, che per Gaio vale quasi 5 stelle, per noi una in meno: Questo il giudizio finale di Gaianigo. "*E' la spiaggia più a sud. Sempre bella, con la taverna alle spalle con musica internazionale e non più greca. Lato negativo: rispetto a 4 anni fa la zona circostante risulta ipercostruita. Nel bel anfiteatro che domina la spiaggia ho contato almeno 20 ville ed un villaggio in fase di completamento a ridosso della spiaggia. Spiaggia da declassare*".
Concordiamo con Pierluigi. Purtroppo le spiagge belle quando vengono scoperte diventano luoghi da sfruttare per far soldi, anche a costo di rovinare per sempre la loro bellezza. Però osservate la foto. E' ancora magnifica senza il retro e un'unica presenza umana.

La spiaggia di Alykì

Faragas deserta alla fine di maggio

Intrattenimenti serali

Parikià offre locali adatti al moderno divertimento notturno dei ragazzi: chiassose discoteche, il caratteristico Pirate Bar sulla via principale della Chora, il Dubliner e il Londoner, specializzati in birra. Poi c'é anche un SEX CLUB che non abbiamo visitato e il PAROS ROCK CLUB.

Intrattenimenti serali non mancano di certo anche nelle altre località turistiche dell'isola.

Da non perdere

La Katapoliani, la vista a Lefkes, Naoussa e le spiagge dell'est.